



07/03/2023
Pag. 4 Ed. Roma

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

Consiglio di Stato

A Ovindoli altri impianti per lo sci

Via libera del Consiglio di Stato all'ampliamento degli impianti sciistici di Ovindoli, in Abruzzo. Palazzo Spada ha accolto tutti i motivi d'appello del comune di Ovindoli, assistito dallo studio Tonucci & Partners con il partner Piergiuseppe Venturella, ribaltando la sentenza del Tar Abruzzo che aveva imposto il fermo ai lavori di ampliamento del comprensorio sciistico e ha definitivamente respinto tutti i ricorsi presentati contro le autorizzazioni rilasciate dalla Regione.

Il massimo organo di giustizia amministrativa ha escluso che dal progetto in esame emergano rischi per le specie protette (in particolare la Vipera Ursini). A breve potranno quindi partire i lavori per la realizzazione dell'opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opere di proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



RIBALTATA LA SENTENZA DEL TAR

Ovindoli avrà i nuovi impianti: bocciato il ricorso salva-vipera

Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune e alla Regione mettendo fine alla battaglia iniziata nel 2016. Il progetto prevede tre nuove seggovie e sette piste da sci per un investimento di 12,8 milioni di euro

di Eleonora Berardinetti
► OVINDOLI

I nuovi impianti da sci a Ovindoli si faranno. Il Consiglio di Stato ha messo la parola fine a una battaglia che andava avanti dal 2016. È stato infatti accolto il ricorso presentato dalla Regione Abruzzo e dal Comune di Ovindoli contro la sentenza del Tar che aveva annullato il provvedimento regionale di autorizzazione unica del progetto con il quale era prevista la realizzazione delle nuove piste a Ovindoli.

LA STORIA.

Era il febbraio del 2016, sette anni fa, quando l'allora presidente della Regione Abruzzo, **Luciano D'Alfonso**, arrivò sulle montagne di Ovindoli e annunciò che l'ampliamento degli impianti sciistici sarebbe diventato realtà. Il progetto prevedeva la realizzazione in località Valle delle Lenzuola e campi della Magnola di tre nuovi impianti di risalita (seggovie quadriposto) di lunghezza variabile tra i 430 e i 560 metri e sette nuove piste da sci di lunghezza variabile tra i 400 e i 770 metri classificate con livello di difficoltà rossa e azzurra. Per il progetto era stato stimato un investimento complessivo di 12 milioni e 800 mila euro, di cui 5 milioni erano stati già messi sul piatto dal Masterplan Abruzzo. Nel dicembre del 2019 arrivò il parere favorevole del Via (Valutazione impatto ambientale) e iniziarono le prime rimostranze delle associazioni ambientaliste. Stazione Ornitologica Abruzzese, Lipu, Mountain Wilderness, Wwf, Cai e Salviamo l'Orso hanno fatto ricorso al Tar per annullare il progetto perché avrebbe avuto pesanti danni sia flora e fauna. Il Tribunale amministrativo regionale ha sospeso nel luglio 2021 l'autorizzazione concessa dalla Regione perché secondo i giudici

la Valutazione di incidenza per le opere è stata decisa da un geometra del Comune di Ovindoli, non esperto in materie naturalistiche.

A gennaio del 2022, poi, il Tar ha bocciato definitivamente il progetto anche per tutelare, tra le altre specie presenti, la Vipera Ursini. Immediatamente il sindaco di Ovindoli, **Angelo Ciminelli**, ha annunciato battaglia e ha iniziato a lavorare con i legali per poter ribaltare la situazione.

LA SENTENZA.

Dopo anni di attese e battaglie nelle aule dei tribunali ieri è arrivata la sentenza del Consiglio di Stato: gli impianti si faranno. I giudici hanno infatti accolto il ricorso presentato dalla Regione Abruzzo e dal Comune di Ovindoli contro la sentenza del Tar che aveva annullato il provvedimento regionale di autorizzazione unica. Una sentenza storica che era attesa da tutto il territorio regionale. Secondo i giudici «dovde si parla dal presupposto che qualsiasi attività che presenta controindicazioni rispetto alla significativa permanenza della vipera oggetto di tutela debba essere vietata, sarebbe necessario vietare anche il pascolo di animali indicato nello studio come fonte di pe-

ricolo, e la presenza di escursionisti». Inoltre è stato evidenziato che è necessario «contenpare le esigenze di carattere ambientali con altri interessi parimenti meritevoli di tutela tenendo conto nel caso in esame che il Piano paesistico regionale, la cui concreta articolazione è il Pst bacini sciistici, ha previsto la realizzazione di nuove piste».

LE REAZIONI.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione Abruzzo, **Marco Marsilio**,

per il quale «il Consiglio di Stato ha riconosciuto la legittimità di tutto il percorso che avevamo intrapreso. Finalmente per Ovindoli si apre una pagina nuova. La gara era già stata effettuata utilizzando un finanziamento di 6 milioni di euro legato ai fondi Fsc della vecchia programmazione, quindi, non appena la stagione lo renderà possibile, i lavori potranno iniziare e il cantiere sa-

rà aperto. Ringrazio gli uffici della nostra avvocatura, e il suo dirigente **Stefania Valeri**, che hanno saputo delineare il

giusto percorso per far valere la legittimità del nostro operato e ribaltare la sentenza di primo grado».

Giornata storica per il sindaco di Ovindoli, Ciminelli, che ha creduto fin da subito in questo progetto. Il Comune, assistito dallo Studio Tonucci & Partners con il partner Piergiuseppe Venturella e un team composto dagli avvocati Giorgio Altieri, Gianluca Bocchino e Francesco Verrastro, ha lavorato senza sosta per fare in modo che il progetto di ampliamento delle piste da sci diventasse realtà. «Un risultato che premia l'impegno del Comune di Ovindoli nel perseguire un obiettivo primario di sviluppo della località sciistica e del territorio», ha affermato Ciminelli, «abbiamo lavorato a stretto contatto con la Regione e i nostri legali e abbiamo ottenuto l'integrale revisione della precedente decisione del Tar. Noi siamo sempre stati attenti all'ambiente ma non potevamo permettere che venisse impedito un progetto rispettoso dell'ecosistema e allo stesso tempo della crescita del nostro bacino turistico. Ringrazio i legali che ci sono stati di grande supporto per questo risultato nel quale nessuno a eccezione della nuova amministrazione ovindolese e della Regione più



**IL SINDACO
CIMINELLI**
Rispettiamo l'ambiente
Questo progetto serve
per aumentare il turismo



La riproduzione integrali o ricordi della fonte specificata in testa alla pagina. Il diritto stampa è di intendere per uso privato.

credeva».



Un'immagine delle piste di Monte Magnola di Ovindoli. Sullo sfondo il laghetto alla base della pista Dolce Vita
A destra in alto il presidente della Regione, Marco Marsilio, e il sindaco di Ovindoli, Angelo Ciminelli

**“ IL PRESIDENTE
MARSILIO**

Riconosciuta la legittimità
di tutto il percorso che
avevamo intrapreso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il diritto d'stampare è da intendersi per uso privato

Il titolare Bartolotti: «Una sentenza storica»

Angelosante: «Ci siamo battuti per una giusta causa». Verrecchia: «Sì allo sviluppo». Liris: «Ora i lavori»

► OVINDOLI

Un compiacimento corale ha fatto seguito alla sentenza del Consiglio di Stato. Tra i primi a pronunciarsi **Giancarlo Bartolotti**, presidente degli impianti di Monte Magnola ad Ovindoli. «È una sentenza storica», ha dichiarato Bartolotti, «ci hanno bloccato due stagioni per le vipere e i fiorellini quando invece in quel sito ci sono solo sassi. Sono soddisfatto perché per questo territorio è fondamentale il turismo e lo sviluppo di un bacino unico - Ovindoli e Campo Felice - può portare solo posti di lavoro e crescita economica. Mi batto da anni per questo anche perché, va detto, se qui non ci fosse il turismo interi paesi sparirebbero». Entusiasmo anche dall'ex sindaco di Ovindoli e consigliere regionale, **Simone Angelosante**. «Il Consiglio di Stato ha sentenziato: Ovindoli avrà i nuovi impianti da sci, a dimostrazione del fatto che l'i-

ter intrapreso dalla precedente amministrazione di cui ero primo cittadino era giusto», ha evidenziato Angelosante, «a tal riguardo, esprimo la mia soddisfazione doppia: da ex sindaco e da consigliere regionale, visto che il ricorso è stato presen-

tato sia dal Comune di Ovindoli sia dalla Regione Abruzzo. Nessuno ama la montagna più di chi ci abita, quindi, ero certo di non arrecare danni ma solo benefici». Anche per il consigliere regionale, **Massimo Verrecchia**, la sentenza del Consiglio di Stato apre nuove opportunità per il territorio. «Il rispetto per l'ambiente non deve penalizzare lo sviluppo delle aree interne, specialmente in quelle zone maggiormente vocate al turismo della provincia dell'Aquila, di cui gli impianti sciistici di Ovindoli hanno sempre rappresentato una eccellenza e una risorsa per l'intero comprensorio», ha affermato il capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale, «un ringraziamento particolare va soprattutto al presidente Marsilio che ha sempre ribadito l'esigenza di conciliare la tutela dell'ambiente con le attitudini dei territori, senza danneggiare ma al contrario salvaguardandone lo sviluppo». Per il senatore di Fratelli d'Italia, **Guido Liris**, ex assessore regionale

allo Sport, «per Ovindoli e l'intero Altopiano delle Rocche si apre una pagina nuova che sicuramente significherà maggior sviluppo per uno dei più importanti bacini sciistici d'A-

bruzzo, considerando che la gara era già stata effettuata utilizzando 6 milioni di euro e quindi i lavori potranno partire già nei prossimi mesi. Ora dobbiamo concentrare tutte le nostre attenzioni per il finanziamento degli ulteriori lotti. Emblematico il passaggio della sentenza in cui si afferma che "laddove si parla dal presupposto che qualsiasi attività che presenti controindicazioni rispetto alla significativa permanenza della vipera oggetto di tutela debba essere vietata, sarebbe necessario vietare anche il pascolo di animali", che una volta per tutte stabilisce il principio per il quale la presenza dell'uomo e la sua sopravvivenza, sarebbe il caso di dire considerando che quotidianamente siamo chiamati a ragionare su politiche che combattano lo spopolamento, non può essere annichilita da integralisti ambientalisti oramai desueti», dice a chiare note il senatore.

(e.b.)



Giancarlo Bartolotti, Simone Angelosante, Massimo Verrecchia e Guido Liris



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il diritto d'autore è da intendersi per uso privato.

Consiglio Stato ribalta stop Tar ampliamento impianti sci Ovindoli

LINK: http://www.askanews.it/economia/2023/03/06/consiglio-stato-ribalta-stop-tar-ampliamento-impianti-sci-ovindoli-pn_20230306_00172

Turismo Lunedì 6 marzo 2023 - 17:08 Consiglio Stato ribalta stop Tar ampliamento impianti sci Ovindoli Ricorsi inammissibili Roma, 6 mar. (askanews) - Il Consiglio di Stato ha accolto tutti i motivi d'appello del Comune di Ovindoli contro la Sentenza del Tar Abruzzo, che aveva imposto il fermo ai lavori di sistemazione e ampliamento del comprensorio sciistico e ha definitivamente respinto tutti i ricorsi presentati contro i provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla Regione. Secondo quanto riporta un comunicato, accogliendo le tesi del Comune i Giudici di Palazzo Spada hanno dichiarato inammissibili i ricorsi delle associazioni ambientaliste che non avendo impugnato tempestivamente i provvedimenti da contestare li hanno presentati come interventi volontari, così che questi ricorsi erano tardivi. "Un risultato che premia l'impegno del Comune di Ovindoli nel perseguire un obiettivo primario di sviluppo della località sciistica e del territorio. Abbiamo lavorato a stretto contatto con la Regione e i

nostri legali e abbiamo ottenuto l'integrale revisione della precedente decisione del Tar", ha commentato il sindaco di Ovindoli Angelo Simone. "Noi siamo sempre stati attenti all'ambiente ma non potevamo permettere che venisse impedito un progetto rispettoso dell'ecosistema e allo stesso tempo della crescita del nostro bacino turistico". Il Comune, che sulla questione è stato assistito dallo **Studio Tonucci & Partners**, potrà ora far ripartire i lavori per la realizzazione dell'opera, conclude la nota.

Ovindoli avrà i nuovi impianti: bocciato il ricorso salva-vipera

LINK: <http://www.ilcentro.it/l-aquila/ovindoliavr%C3%A0-i-nuovi-impianti-bocciato-il-ricorso-salva-vipera-1.3089229>



Ovindoli avrà i nuovi impianti: bocciato il ricorso salva-vipera Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune e alla Regione mettendo fine alla battaglia iniziata nel 2016 Il progetto prevede tre nuove seggiovie e sette piste da sci per un investimento di 12,8 milioni di euro di Leonora Berardinetti 07 marzo 2023 OVINDOLI. I nuovi impianti da sci a Ovindoli si faranno. Il Consiglio di Stato ha messo la parola fine a una battaglia che andava avanti dal 2016. È stato infatti accolto il ricorso presentato dalla Regione Abruzzo e dal Comune di Ovindoli contro la sentenza del Tar che aveva annullato il provvedimento regionale di autorizzazione unica del progetto con il quale era prevista la realizzazione delle nuove piste a Ovindoli.

LA STORIA. Era il febbraio del 2016, sette anni fa, quando l'allora presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, arrivò sulle montagne di Ovindoli

e annunciò che l'ampliamento degli impianti sciistici sarebbe diventato realtà. Il progetto prevedeva la realizzazione in località Valle delle Lenzuola e campi della Magnola di tre nuovi impianti di risalita (seggiovie quadriposto) di lunghezza inclinata variabile tra i 430 e i 560 metri e sette nuove piste da sci di lunghezza variabile tra i 400 e i 770 metri classificate con livello di difficoltà rossa e azzurra. Per il progetto era stato stimato un investimento complessivo di 12 milioni e 800 mila euro, di cui 5 milioni erano stati già messi sul piatto dal Masterplan Abruzzo. Nel dicembre del 2019 arrivò il parere favorevole del Via (Valutazione impatto ambientale) e iniziarono le prime rimostranze delle associazioni ambientaliste. Stazione Ornitologica Abruzzese, Lipu, Mountain Wilderness, Wwf, Cai e Salviamo l'Orso hanno fatto ricorso al Tar per annullare

il progetto perché avrebbe avuto pesanti danni su flora e fauna. Il Tribunale amministrativo regionale ha sospeso nel luglio 2021 l'autorizzazione concessa dalla Regione perché secondo i giudici la Valutazione di incidenza per le opere è stata decisa da un geometra del Comune di Ovindoli, non esperto in materie naturalistiche. A gennaio del 2022, poi, il Tar ha bocciato definitivamente il progetto anche per tutelare, tra le altre specie presenti, la Vipera Ursini. Immediatamente il sindaco di Ovindoli, Angelo Ciminelli, ha annunciato battaglia e ha iniziato a lavorare con i legali per poter ribaltare la situazione.

LA SENTENZA. Dopo anni di attese e battaglie nelle aule dei tribunali ieri è arrivata la sentenza del Consiglio di Stato: gli impianti si faranno. I giudici hanno infatti accolto il ricorso presentato dalla Regione Abruzzo e dal Comune di Ovindoli contro la sentenza del Tar che aveva annullato

il Centro

il provvedimento regionale di autorizzazione unica. Una sentenza storica che era attesa da tutto il territorio regionale. Secondo i giudici «laddove si parta dal presupposto che qualsiasi attività che presenti controindicazioni rispetto alla significativa permanenza della vepre oggetto di tutela debba essere vietata, sarebbe necessario vietare anche il pascolo di animali indicato nello studio come fonte di pericolo, e la presenza di escursionisti». Inoltre è stato evidenziato che è necessario «contemperare le esigenze di carattere ambientali con altri interessi parimenti meritevoli di tutela tenendo conto nel caso in esame che il Piano paesistico regionale, la cui concreta articolazione è il Pst bacini sciistici, ha previsto la realizzazione di nuove piste». LE REAZIONI. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, per il quale «il Consiglio di Stato ha riconosciuto la legittimità di tutto il percorso che avevamo intrapreso. Finalmente per Ovindoli si apre una pagina nuova. La gara era già stata effettuata utilizzando un finanziamento di 6 milioni di euro legato ai fondi Fsc della vecchia programmazione, quindi, non appena la stagione lo

renderà possibile, i lavori potranno iniziare e il cantiere sarà aperto. Ringrazio gli uffici della nostra avvocatura, e il suo dirigente Stefania Valeri, che hanno saputo delineare il giusto percorso per far valere la legittimità del nostro operato e ribaltare la sentenza di primo grado». Giornata storica per il sindaco di Ovindoli, Ciminelli, che ha creduto fin da subito in questo progetto. Il Comune, assistito dallo **Studio Tonucci & Partners** con il partner Piergiuseppe Venturella e un team composto dagli avvocati Giorgio Altieri, Gianluca Bocchino e Francesco Verrastro, ha lavorato senza sosta per fare in modo che il progetto di ampliamento delle piste da sci divenisse realtà. «Un risultato che premia l'impegno del Comune di Ovindoli nel perseguire un obiettivo primario di sviluppo della località sciistica e del territorio», ha affermato Ciminelli, «abbiamo lavorato a stretto contatto con la Regione e i nostri legali e abbiamo ottenuto l'integrale revisione della precedente decisione del Tar. Noi siamo sempre stati attenti all'ambiente ma non potevamo permettere che venisse impedito un progetto rispettoso dell'ecosistema e allo stesso

tempo della crescita del nostro bacino turistico. Ringrazio i legali che ci sono stati di grande supporto per questo risultato nel quale nessuno a eccezione della nuova amministrazione ovindolese e della Regione più credeva».

Ovindoli: via libera all'ampliamento degli impianti sciistici

LINK: <https://www.lawtalks.it/ovindoli-via-libera-allampliamento-degli-impianti-sciistici/>

Ovindoli: via libera all'ampliamento degli impianti sciistici Il Comune di Ovindoli, assistito dallo **Studio Tonucci & Partners** con il partner Piergiuseppe Venturella e un team composto dagli avvocati Giorgio Altieri, Gianluca Bocchino e Francesco Verrastro ottiene il via libera del Consiglio di Stato all'ampliamento degli impianti di Ovindoli. 6 marzo 2023 Il Consiglio di Stato ha accolto tutti i motivi d'appello del Comune di Ovindoli contro la Sentenza del TAR Abruzzo che aveva imposto il fermo ai lavori di sistemazione e ampliamento del comprensorio sciistico e ha definitivamente respinto tutti i ricorsi presentati contro i provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla Regione. In particolare, accogliendo le tesi del Comune i Giudici di Palazzo Spada hanno dichiarato inammissibili i ricorsi delle associazioni ambientaliste che non avendo impugnato tempestivamente i provvedimenti da contestare li hanno presentati come interventi volontari, così che questi ricorsi erano tardivi. Il Consiglio di Stato ha dato

atto che il Raggruppamento Carabinieri Forestali Biodiversità di Castel di Sangro, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale orientata 'Monte Velino' era stato coinvolto nella conferenza di servizi propedeutica all'approvazione dell'atto impugnato e che se avesse voluto formulare dei rilievi avrebbe dovuto farlo in quella sede, così come ha riconosciuto che il parere favorevole espresso in occasione dell'ultima conferenza di servizi da parte della Sovrintendenza si riferisse all'elaborato nella sua versione più recente. Ciò che più conta, comunque, è il richiamo di rilievo costituzionale della Sentenza sulla necessità di contemporare, con approccio sistematico, tutti i valori tutelati dalla Costituzione, escludendo ipotesi di 'tirannia' dell'uno sull'altro, alla luce del quale il Consiglio di Stato ha quindi escluso che dal progetto in esame emergano profili di rischio per le specie protette (in particolare la Vipera Ursini) incompatibili con il sistema di tutele previsto dal quadro normativo vigente. Mentre da un punto di vista sistematico, è di sicuro rilievo

il chiarimento che ha fornito il Consiglio di Stato, in accoglimento dei motivi d'appello del Comune, sulla circostanza che la valutazione di incidenza ambientale, approvata dal Comune di Ovindoli, sebbene sottoscritta da un Geometra era stata comunque supportata da un esame svolto dalle necessarie figure professionali in quanto 'non è ragionevole pretendere che anche il funzionario che firma il parere fondato sulla relazione tecnica, debba avere le stesse competenze di colui che ha redatto lo studio di incidenza ambientale'. Il Sindaco di Ovindoli esprime piena soddisfazione: 'Un risultato che premia l'impegno del Comune di Ovindoli nel perseguire un obiettivo primario di sviluppo della località sciistica e del territorio. Abbiamo lavorato a stretto contatto con la Regione e i nostri legali e abbiamo ottenuto l'integrale revisione della precedente decisione del TAR. Noi siamo sempre stati attenti all'ambiente ma non potevamo permettere che venisse impedito un progetto rispettoso dell'ecosistema e allo stesso tempo della crescita del

nostro bacino turistico. Ringrazio i legali che ci sono stati di grande supporto per questo risultato nel quale nessuno ad eccezione della nuova Amministrazione ovindolese e della Regione più credeva'. A brevissimo, a questo punto, potranno partire i lavori per la realizzazione di questa importante opera con sicuro beneficio per l'intero comprensorio.

Ovindoli, Ciminelli: “Sempre stati attenti all’ambiente”

A breve potranno partire i lavori per l’ampliamento degli impianti

Pubblicato da Redazione IMN · 06 Marzo 2023 · 93



Il Comune di Ovindoli, assistito dallo **Studio Tonucci & Partners** con il partner **Piergiuseppe Venturella** e un team composto dagli avvocati **Giorgio Altieri, Gianluca Bocchino e Francesco Verrastro** ottiene il via libera del Consiglio di Stato all'**ampliamento degli impianti** di Ovindoli.

Il Consiglio di Stato ha accolto tutti i motivi d'appello del Comune di Ovindoli contro la sentenza del Tar Abruzzo che aveva imposto il fermo ai lavori di sistemazione e ampliamento del comprensorio sciistico e ha definitivamente respinto tutti i ricorsi presentati contro i provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla Regione.

In particolare, accogliendo le tesi del Comune, i giudici di Palazzo Spada hanno dichiarato **inammissibili i ricorsi delle associazioni ambientaliste** che non avendo impugnato tempestivamente i provvedimenti da contestare li hanno presentati come interventi volontari, così che questi ricorsi erano tardivi.

Il Consiglio di Stato ha dato atto che il Raggruppamento Carabinieri Forestali Biodiversità di Castel di Sangro, in qualità di Ente gestore della Riserva naturale orientata “Monte Velino”, era stato coinvolto nella conferenza di servizi propedeutica all'approvazione dell'atto impugnato e che se avesse voluto formulare dei rilievi avrebbe dovuto farlo in quella sede, così come ha riconosciuto che il parere favorevole espresso in occasione dell'ultima conferenza di servizi da parte della Sovrintendenza si riferisse all'elaborato nella sua versione più recente.

Ciò che più conta, comunque, è il richiamo di rilievo costituzionale della Sentenza sulla necessità di contenerare, con approccio sistematico, tutti i valori tutelati dalla Costituzione, escludendo ipotesi di "tirannia" dell'uno sull'altro, alla luce del quale il Consiglio di Stato ha quindi escluso che dal progetto in esame emergano profili di rischio per le specie protette (in particolare la Vipera Ursini) incompatibili con il sistema di tutele previsto dal quadro normativo vigente. Mentre da un punto di vista sistematico, è di sicuro rilievo il chiarimento che ha fornito il Consiglio di Stato, in accoglimento dei motivi di appello del Comune, sulla circostanza che la valutazione di incidenza ambientale, approvata dal Comune di Ovindoli, sebbene sottoscritta da un geometra era stata comunque supportata da un esame svolto dalle necessarie figure professionali in quanto "non è ragionevole pretendere che anche il funzionario che firma il parere fondato sulla relazione tecnica, debba avere le stesse competenze di colui che ha redatto lo studio di incidenza ambientale".

Il sindaco di Ovindoli esprime piena soddisfazione: "Un risultato che premia l'impegno del Comune di Ovindoli nel perseguire un **obiettivo primario di sviluppo della località sciistica e del territorio**. Abbiamo lavorato a stretto contatto con la Regione e i nostri legali e abbiamo ottenuto l'integrale revisione della precedente decisione del Tar. Noi siamo sempre stati attenti all'ambiente ma **non potevamo permettere che venisse impedito un progetto rispettoso dell'ecosistema** e allo stesso tempo della crescita del nostro bacino turistico. Ringrazio i legali che ci sono stati di grande supporto per questo risultato nel quale nessuno ad eccezione della nuova Amministrazione ovindolese e della Regione più credeva".

A brevissimo a questo punto potranno partire i lavori per la realizzazione di questa importante opera con sicuro beneficio per l'intero comprensorio.

Ovindoli: via libera all'ampliamento degli impianti sciistici

LINK: <https://www.globallegalchronicle.com/italia/ovindoli-via-libera-allampliamento-degli-impianti-sciistici/>

Ovindoli: via libera all'ampliamento degli impianti sciistici March 13, 2023 Marco Zingaro > Il Comune di Ovindoli, assistito dallo **Studio Tonucci & Partners** con il partner Piergiuseppe Venturella e un team composto dagli avvocati Giorgio Altieri, Gianluca Bocchino e This content is for members only. Login Join Now Print PDF